

LONTANI MA VICINI.

L'immigrazione in provincia di Brescia nel 2019-20

Martedì 24 novembre 2020



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Narrazioni plurali di salute e malattia e sfide per i servizi sanitari

Linda Lombi, Università Cattolica del Sacro Cuore



Agenda

- (1) Malattia come concetto multidimensionale
- (2) Perché sono importanti le narrazioni di malattia
- (3) Le narrazioni di malattie in prospettiva transculturale
- (4) Le sfide per i sistemi sanitari

Malattia come concetto multidimensionale

- Malattia come rottura biografica
- Malattia come separazione
- Malattia come fenomeno bio-psico-sociale



Perché sono importanti le narrazioni di malattia

Le **narrazioni di malattia** costituiscono **frammenti di storie** di vita la cui struttura temporale organizza gli eventi per attribuirvi un **significato**, una **coerenza** e un senso di **accettabilità sociale**



Perché sono importanti le narrazioni di malattia (II)

Le quattro divergenze nella cura secondo R.Charon:

1. Il rapporto con la **morte**
2. I **contesti** della malattia
3. Le convinzioni sulle **cause**
4. Gli aspetti **emotivi**

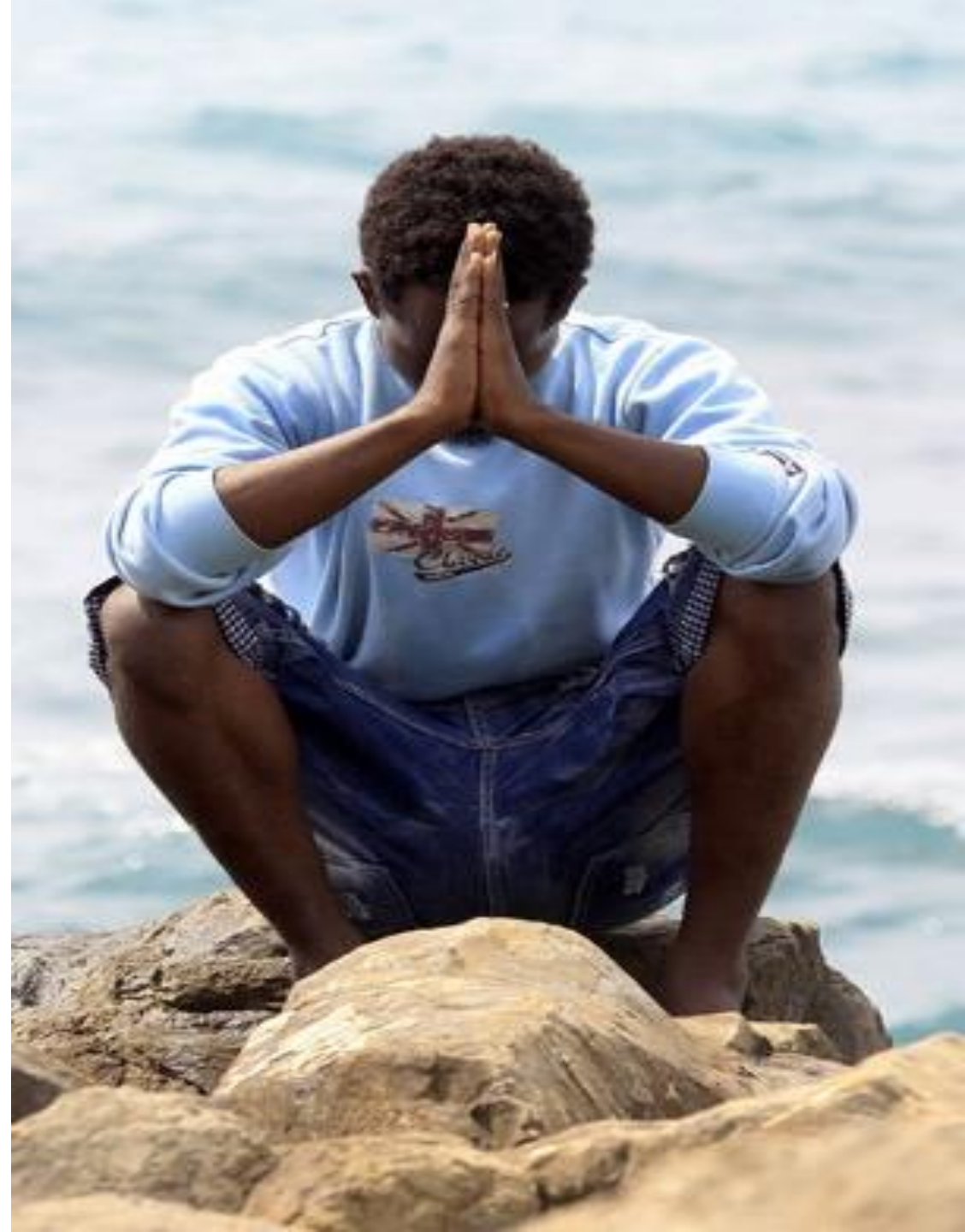
*«Raccontando ed ascoltando, **superiamo le divergenze**. Diamo e riceviamo allo stesso tempo, con gioia e serietà. Assumiamo un atteggiamento benevolo e conciliante. Le **storie**, come danze di conferma, **rivelano il Sé e celebrano l'altro**, favorendo l'incontro all'insegna di una **creazione reciproca d'identità**» (Charon, 2020, p. 74)*



Le narrazioni di malattie in prospettiva transculturale

Tre modelli culturali di malattia (Chrisman, 1991):

- La cultura biomedica
- La cultura personalistica
- La cultura naturalistica



Le sfide per i sistemi sanitari

- (1) Conoscere
- (2) Comprendere
- (3) Assistere



«Solo la capacità di aprirsi all'**intersoggettività** porta a una relazione sincera, trasformando i **motivi di separazione in fattori di unione**. Perché quando è **condiviso**, il male diminuisce. Se le **emozioni** si congiungessero, la cura ne uscirebbe rafforzata.

La **reciprocità** aumenterebbe la comprensione e la **partecipazione**, farebbe emergere un vero e proprio **coinvolgimento**»

(R.Charon, pp. 46-47)

